

SAN LEONARDO URBAN CORE / SAN LEONARDO CUORE DELLA CITTÀ



E se il **cuore della città** non fosse più la piazza nel centro storico ma **una scuola di periferia**?

Un grande tavolo a forma di cuore verrà allestito nell'atrio della Scuola Micheli al centro del quartiere San Leonardo. E' la sagoma del quartiere compreso tra il Torrente Parma e la tangenziale seguendo la via Garibaldi fino alla Pilotta. Tra le sue curve gli allievi delle elementari e delle medie si avvicineranno ai luoghi che vivono tutti i giorni e potranno svolgere un lavoro quotidiano di comprensione e di appropriazione affettiva del contesto. Intorno ad esso una serie di attività coordinate daranno contributi differenziati che costruiranno un programma ricco di sollecitazioni e di occasioni per gli allievi della scuola, gli studenti dell'Università, gli abitanti del quartiere e i cittadini di Parma.

Gli **allievi** della scuola lavoreranno tutti i giorni sulla scoperta del quartiere finalizzata all'elaborazione di proposte e di idee. I **laureandi** di architettura potranno sviluppare tesi di progettazione architettonica e urbana partecipate interpretando le esigenze espresse dalle Associazioni attive e dalla popolazione del quartiere. Gli **abitanti** di San Leonardo potranno partecipare all'elaborazione di una proposta di rigenerazione condivisa. I **cittadini** di Parma potranno prendere coscienza di come il tessuto sociale del quartiere vuole condividere una nuova dimensione comunitaria che ribalti l'immagine negativa attuale e la trasformi in una prospettiva positiva.

GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO



Il programma vedrà contributi coordinati da una serie di soggetti:

La scuola con il lavoro quotidiano degli allievi del quartiere coinvolti nel progetto pedagogico che svolgeranno una serie di azioni di conoscenza e approfondimento sulle varie dimensioni del San Leonardo (dal punto di vista storico, sociale, ambientale, urbano) con l'obiettivo di far maturare una consapevolezza nei futuri abitanti delle qualità materiali ed immateriali e delle potenzialità dei luoghi che vivono tutti i giorni.

L'Università che, attraverso il gruppo di lavoro del Laboratorio di ricerca Smart City 4.0 Sustainable LAB, collaborerà all'iniziativa sia dando supporto tecnico e organizzativo all'allestimento ed al programma di lavoro sia mettendo a disposizione le sue competenze disciplinari per un percorso di approfondimento dell'identità e delle possibilità di rigenerazione attivabili in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Docenti di sociologia, geografia culturale, storia della città, progettazione architettonica e urbana potranno lavorare in sinergia tra loro ed insieme con gli altri soggetti coinvolti per sviluppare nel tempo una lavoro integrato e trasversale capace di elaborare proposte condivise praticabili. Alcune tesi di laurea in Progettazione architettonica e urbana sul quartiere sono state avviate e prefigureranno scenari di rigenerazione urbana che verranno a più riprese discussi e verificati con il gruppo di lavoro ampio che potrà essere formato, con i piccoli allievi coinvolti e con la popolazione per elaborare una progettualità urbana condivisa e partecipata.

Il mondo dell'**Associazionismo** e del **Volontariato**, le **parrocchie** svolgerà un ruolo attivo nel programma e proporrà iniziative che verranno coordinate ed integrate al programma in corso di definizione.

Le **parrocchie di San Bernardo, San Leonardo e Cristo Risorto** in queste settimane in fase di riorganizzazione e coordinamento, le **officine On off**, l'associazione **Manifesto per San Leonardo, Comunità solidale Parma, l'Associazione Amici della Biblioteca** e altre realtà locali che hanno idee e svolgono un lavoro costante nel quartiere. Parma Urban Center ha dato la disponibilità a svolgere un'attività di sostegno al lavoro triennale attraverso l'organizzazione di momenti di incontro e un programma di ospiti che verranno chiamati a portare un contributo di conoscenza di casi studio paragonabili dal contesto nazionale ed internazionale e potranno interagire con gli allievi della scuola e con la popolazione. La configurazione provvisoria di **San Leonardo Urban Center** diviene così l'assetto flessibile capace di promuovere ed organizzare iniziative e incontri.

In parallelo al percorso di internazionalizzazione della didattica, il **Museo cinese** avvierà un programma di collaborazione, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione degli aspetti socio-culturali legati ai temi del dialogo tra culture ed etnie di diversa origine, delle tradizioni ed usanze dei vari popoli. L'aspettativa è rendere il tessuto urbano coinvolto un vero e proprio laboratorio culturale di scoperta delle tradizioni, delle arti, delle letterature dei vari popoli.

IL PERCORSO DELLA SCUOLA

La scuola, come centro del quartiere, propone per il prossimo triennio un percorso didattico di conoscenza, appropriazione identitaria elaborazione di proposte, con attività integrate di formazione, ricerca e partecipazione sulla realtà di San Leonardo. L'IC Micheli, a fianco dell'Università di Parma, con la collaborazione di associazionismo e terzo settore del territorio, negli anni scolastici 2018-2021 vuole diventare il centro e il luogo di resistenza civile, di ribaltamento dei luoghi comuni del quartiere, spesso connotato con stereotipi e pregiudizi. È da anni che nelle nostre scuole vediamo e viviamo l'Italia del futuro, vediamo "noi, domani" – per citare un libro di Vinicio Ongini. Ma il futuro è ora. «Il Quartiere che Gira Intorno» sposa in pieno la vocazione dell'IC Micheli, cioè quello di continuare a cercare di essere uno dei punti di riferimento del quartiere, per dare un'ulteriore possibilità di arricchimento e crescita, attraverso un lavoro di analisi di contesto, di conoscenza di ciò che si era e si è, per capire chi si sarà.

Obiettivi culturali

1. Attivare processi/sperimentazioni, in rete pubblico/privato, che strutturino prassi (relazioni/contesti/esperienze) tra scuola e territorio, per la promozione di: benessere, partecipazione attiva, successo scolastico, corresponsabilità, inclusione.
2. Ri-allestire i contesti scolastici per rafforzare la partecipazione quale forme di cittadinanza
3. Strutturare i passaggi tra ordini scolastici attraverso esperienze 'ponte' che allenino competenze metacognitive e inneschino legami tra i soggetti attivi
4. Equipaggiare patti di corresponsabilità tra scuola e famiglie per rafforzare l'alleanza educativa
5. Co-progettare strumenti tra scuola ed extrascuola per valorizzare gli apprendimenti esperienziali e tradurli in competenze riconosciute

Contenuti

- Comunicare il quartiere: archivio di informazioni come luogo socio-antropologico, in cui ci si riconosce nella propria identità ed attraverso una rete di conoscenze si favorisce lo sviluppo della cultura della memoria
- Comunicare con il quartiere come luogo deputato a fare cultura, in un'ottica di laboratorio, con uscite sul territorio, concorsi, spettacoli, con la valenza sia della costruzione della cittadinanza sia dell'educazione al valore della partecipazione
- Il quartiere comunica ovvero San Leonardo come testo che parla a chi cammina in mezzo al suo quartiere, influenzando sull'immaginario dei suoi abitanti. Il San Leonardo si apre come un libro, leggendolo liberando la fantasia, immaginando una realtà diversa, più vicina agli alunni.

Articolazione e descrizione delle attività

Il percorso, fatto di azioni condivise, non si fermerà alla scuola, ma intenderà coinvolgere il territorio, inteso come comunità, sia attraverso la collaborazione con le tante realtà attive, sia attraverso la profonda

conoscenza del quartiere da parte degli alunni, cittadini del domani. Mediante laboratori di architettura e design, di storytelling territoriale e di visione di s/oggetti in movimento– dietro le cose le persone-gli alunni delle classi quinte primaria e primo anno secondaria di I grado creeranno un evento finale, all'interno del quale esporranno le ricostruzioni, le narrazioni, le didascalie agli oggetti ritrovati e le progettualità future del quartiere.

Il progetto prevede sia attività curricolari sia extracurricolari, attività di ricerca storica e di consultazione di studi già pubblicati dalla scuola, lezioni da parte di esperti e di studiosi del territorio, sopralluoghi e visite dettagliate del complesso, attività progettuali e laboratoriali, lavoro interdisciplinare e di gruppo.

Inoltre si avvia una proposta di valorizzazione e conoscenza nuova e innovativa di un quartiere, non fondata unicamente sulla ricerca storica e storico artistica ma in un'ottica di rigenerazione attiva e creativa. Il complesso viene rivitalizzato attraverso creazioni artistiche e progetti che creano un legame diacronico tra il passato, il presente e il futuro. Auspicando visite e scambi interculturali con scuole europee ed extraeuropee, perché la scuola diventi cuore di una rete che unisce le diverse realtà territoriali, perché si animino le strade e si colorino gli spazi verso un quartiere che diventi centro, non statico ma dinamico.

In particolare si vedranno i seguenti ambiti

1. La scuola del quartiere (storia dell'Istituto, sistemi educativi dell'istituto,)
2. Dietro le cose le persone (le industrie, le aziende, i negozi e le persone)
3. Donne e uomini del quartiere (personaggi del quartiere)
4. I bambini del quartiere (giochi e centri di aggregazione)
5. Il quartiere che vorrei (questionario per genitori, alunni, personale)



«La scuola è il luogo dove si insegna ad un popolo a guardarsi attorno: luogo istituzionale della veglia. Non ve ne sono altri che abbiano istituzionalmente questo compito e possano svolgerlo con altrettanta efficacia. Che cosa deve fare la scuola? Dire a un popolo: "Guarda che tu ti trovi in un mondo fatto in questo certo modo: guarda qual è il significato, il senso fondamentale del modo in cui ti trovi"»

6 RASSEGNE PER UN PROGRAMMA CONDIVISO DI PROGETTO E DI PROCESSO

Per il 2019 il programma prevede lo svilupparsi di quattro rassegne che si articoleranno da Marzo a Dicembre e che vedranno una sequenza di incontri e di confronti attivarsi intorno al grande plastico centrale allestito nell'atrio principale della Scuola Micheli.

0. Apertura **SCUOLA E CITTÀ _ INCONTRO CON **GENE GNOCCHI E ROBERTO VECCHIONI?****

Apertura e lancio del programma con presentazione delle Rassegne

1. RASSEGNA **IL QUARTIERE CHE GIRA INTORNO (a cura dell'IC Micheli)**

Il progetto triennale verrà realizzato grazie all'aiuto degli Enti Locali, di professionisti di archeologia e storia, dell'Università degli Studi di Parma, ad associazioni culturali e di volontariato di quartiere San Leonardo.

La mostra didattica è stata allestita nel mese di Novembre con i primi lavori degli allievi e verrà continuamente aggiornata ed integrata dalle classi che parteciperanno al Programma.

Verranno sviluppate le direttrici che l'IC Micheli vuole tracciare per essere luogo reale di condivisioni e di partecipazioni, il cuore di una rete che unisce le diverse realtà territoriali e, nell'*hic et nunc*, si attiva a formare un tavolo di lavoro triennale, "Il quartiere che gira intorno", perché l'inclusività sia attiva e partecipata, per tutti e per ciascuno.

A partire da settembre 2018 novembre 2018, e poi da febbraio 2019-maggio 2019 ciascuna classe organizza incontri settimanali curricolari ed extracurricolari durante i quali si svolgono attività che hanno come obiettivo quello di guidare gli alunni nella conoscenza delle molteplici sfaccettature di una comunità, attraverso un'analisi locale, più vicina alla loro realtà. Lo studio dello spazio vissuto ha come finalità didattica quella di comprendere la realtà in una prospettiva problematizzante, ponendo l'alunno di fronte alla valutazione della propria posizione e del proprio ruolo all'interno del sistema oggetto d'indagine, aiutandolo così a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sociale. Non solo sogni...ma portatori di idee...Attraverso interviste ai genitori, riflessioni, analisi di dati, i ragazzi hanno preso coscienza di quanto sia importante nel loro piccolo contribuire alla crescita culturale del luogo in cui vivono come cittadini del futuro, promuovendo valori fondamentali del vivere comune, quali l'equità e l'uguaglianza. La metodologia laboratoriale ed esperienziale legata all'osservazione diretta di un fenomeno, alla documentazione, alla discussione in classe, al lavoro di gruppo, sta contribuendo all'integrazione di ogni alunno, perché ciascun luogo parli e si animi con l'aiuto di tutti.

Le tappe

Per la prima tappa è stata la presentazione del progetto triennale che è tenuta presso il plesso "Giuseppe Micheli" in occasione di una mostra didattica "RI-GENERAZIONE: DA PERIFERIA A CENTRO" inserita all'interno della VI edizione del Festival Internazionale della Storia, dal 19 novembre al 19 dicembre 2018, allestita con i primi lavori degli allievi. E' seguita una tavola rotonda a cui hanno partecipato esponenti dell'associazionismo del quartiere, perché il quartiere sia attivo e partecipato, per tutti e per ciascuno.

La seconda tappa sarà una serie di azioni partecipate sul tema della rigenerazione sia rivolte agli studenti con mattinate aperte sia rivolte alle famiglie del quartiere con interventi di esperti non solo locali ma anche a livello nazionale.

Terza tappa infine sarà la mostra finale con la esposizione dei lavori di tutte le classi coinvolte e posa del primo strato del plastico

Nell'ambito del progetto si realizzeranno incontri con altre scuole del territorio e con le istituzioni locali per pubblicizzare e per favorire la partecipazione a tutte le fasi del progetto. Si prevede, inoltre, di dare un seguito all'esperienza nel prossimo triennio lavorando sulla valorizzazione delle aree libere circostanti il complesso.

Gli esiti

Produzione e/o riorganizzazione di grafici e plastici di rilievo e di studio

- Organizzazione di manifestazioni da effettuarsi nell'IC MICHELI con convegni, mostre, spettacoli, performance, Durante i giorni della manifestazione allievi adeguatamente preparati faranno da guida ai visitatori del complesso avvalendosi anche di pannelli didattici e di pubblicazioni già realizzate dalla scuola. Nell'ambito della manifestazione si presterà particolare attenzione alle tematiche proposte dall'Unesco finalizzate all' educazione al turismo culturale, allo sviluppo sostenibile, alla promozione della pace e della cittadinanza e all'educazione interculturale.
- Documentazione finale di tutte le fasi del progetto attraverso la produzione di un video. Ogni fase del progetto sarà inserita in un apposito link del sito della scuola e pubblicizzata e documentata anche in apposite pagine di social networks, in inglese e in italiano, curate direttamente dagli allievi con il controllo dei docenti

2. RASSEGNA PROGETTO SAN LEONARDO_ La costruzione condivisa del progetto urbano di rigenerazione (a cura dell'Università di Parma / Laboratorio di Ricerca SMART CITY 4.0 Sustainable LAB)

Ogni due mesi si terranno una serie di incontri pubblici di confronto tra il gruppo di lavoro dell'Università di Parma con docenti e laureandi e le Associazioni del quartiere aperti a tutti.

19 Marzo alle ore 17.30 **ASCOLTO** : Le Associazioni coinvolte presenteranno le loro idee e le loro proposte al Gruppo di lavoro dell'Università e discuteranno con loro

30 Aprile alle ore 17.30 **STRATEGIE** : Il gruppo di lavoro dell'Università presenterà le prime riflessioni di scenario per condividerle con i partecipanti al tavolo di lavoro

02 Luglio alle ore 17.30 **IPOTESI** : Le ipotesi progettuali verranno presentate e discusse con i partecipanti al tavolo di lavoro e gli abitanti del quartiere

29 Ottobre alle ore 17.30 **PROGETTI** : Le tesi di laurea verranno presentate in una configurazione

03 Dicembre alle ore 17.30 **MOSTRA** : I progetti di laurea partecipati verranno presentati e discussi attraverso una mostra

3. RASSEGNA VOCI _ Testimonianze raccolte da LUCA SOMMI

14 Marzo alle ore 21.00 **IL QUARTIERE**

Talk con il giornalista, conduttore e autore televisivo Luca Sommi (a cura di San Leonardo Urban Center)

Inviti a:

Otello Mussi (Merceria)

Bianca Artusi (Giornalaia di via Trento)

Leonardo Farinelli (ex direttore della Biblioteca Palatina)

Don Augusto Fontana (ex prete operaio)

Stefano Marchesini (ottico)

Nome e cognome (operaio della Bormioli Gruppo Medaglie d'oro Bormioli)

Tavani (maestra della scuola Micheli)

Andrea Grignaffini (critico enogastronomico)

Michele Ugolotti (ex calciatore di serie A)

Gianni Violi (ex allenatore di calcio – socio del macellaio di via Valenti)

Cocos (ex pizzaiolo)

4. RASSEGNA AD ESEMPIO_ casi studi di successo per la rigenerazione della periferia (a cura di San Leonardo Urban Center)

09 Aprile alle ore 17.30 **COWORKING_** Disseminare nuclei intelligenti per la rigenerazione creativa della periferia

Introduce On/off

Co-working e spazi di collaborazione: le nuove frontiere del lavoro tra creatività e innovazione sociale

Fabrizio Montanari, Unimore Dipartimento di Comunicazione ed Economia

TOOLBOX / TORINO_ Aurelio Balestra, il SIGNIFICATO del coworking

CUBO / PARMA _ Marco Mazzoni, la storia, l'assetto e l'organizzazione

Henry Sichel, Caffaina e il Cubo: come attrarre talenti in un distretto digitale creativo tutto nuovo

Discussione pubblica

14 Maggio alle ore 17.30 **CASA DEL QUARTIERE_ La costruzione del programma con la Comunità: il ruolo del progetto e l'impegno nel processo dell'esperienza di Torino**

Nome e cognome, Fondazione CariParma

Nome e cognome, Fondazione Compagnia di San Paolo

Giovanni Ferrero, dirigente del Comune di Torino

Massimo Crotti, progettista della Casa del quartiere Mirafiori

15 Ottobre alle ore 17.30 **THE HIGH LINE_ Un parco urbano sull'infrastruttura a Manhattan: la proposta dal basso, il progetto, gli effetti**

Marco Cillis, docente di Paesaggio presso l'Università di Parma

Vera Busutti, Paesaggista / Bologna

Luisa Rinaldi Cerioni, Agronoma / Bruxelles

5. **RASSEGNA RACCONTARE E VIVERE IL QUARTIERE_** fotografia, scrittura e geografia culturale per conoscere e descrivere il San Leonardo (a cura di San Leonardo Urban Center)

CRONACA FOTOGRAFICA_ Il giornalista e fotografo **Antonio Mascolo** dopo il lavoro pluriennale sull'Oltretorrente coordinerà la campagna fotografica sul Quartiere San Leonardo che produrrà occasioni di riflessione sulla sua identità, una mostra con catalogo e l'apparato di immagini per la pubblicazione

LABORATORI DI SCRITTURA_ lo scrittore **Guido Conti** terrà due scuole di scrittura, una per adolescenti e adulti e una per bambini.

La prima è rivolta agli abitanti del quartiere. Il laboratorio vuole prima di tutto raccontare il quartiere scrivendo le storie dei personaggi, dei negozianti, delle persone che ci abitano. Anche le storie di cronaca possono essere motivo di narrazione. Scrivere, raccontare, descrivere il quartiere anche durante una

passaggiata è un'operazione non semplice dal punto di vista narrativo. L'idea è quella di imparare a leggere bene racconti brevi e brevissimi, e leggendo lo stile degli autori imparare le prime tecniche della scrittura e della narrazione. Il ciclo si può sviluppare in una serie di incontri di due ore. Il progetto è riservato ad un gruppo minimo di 10 ad un massimo di 15 persone. Si leggerà e si scriverà e impareremo, attraverso questo lavoro, a renderci consapevoli di dove viviamo e come possiamo vivere il quartiere. Anche scrivere favole alla Andersen ambientate nel quartiere può creare uno sguardo completamente nuovo e diverso da quello a cui siamo abituati.

La seconda è rivolta agli alunni dell'Istituto Comprensivo Micheli. Il lavoro consiste nel leggere racconti brevi e brevissimi per poi scrivere racconti brevi in terza persona. I ragazzi nelle scuole sono abituati a scrivere in prima (lo scrivo..., lo penso..., lo credo....) ma quando si comincia a scrivere in terza persona cambia tutto. Durante i mesi di lavoro lavoreremo per la stesura e la pubblicazione di un racconto. La durata del Corso è di 30 ore con incontri pomeridiani di 2/3 ore a seconda del calendario che verrà definito. Non ci sono preclusioni di sorta riguardo ai ragazzi. L'importante è la motivazione, perché ci sarà da leggere e da lavorare molto. Non m'importa se siano già bravi a scrivere, la scelta dovrà essere sulle motivazioni che spingono un ragazzo a scrivere e a buttarsi in un progetto del genere. Inoltre l'impegno deve essere massimo e anche la frequenza deve essere obbligatoria. Verrà pubblicato un libro di racconti scritto dai ragazzi stessi, impostato, creato, progettato ed editato dai ragazzi. Il numero è limitato a 25 posti. Invieremo un modulo alle diverse classi per chi volesse iscriversi, con tanto di scheda motivazionale. Il corso è aperto anche 5 insegnanti che abbiamo voglia di mettersi in gioco e non è obbligatorio che siano insegnanti di italiano storia e geografia.

MAPPE MENTALI / CAMMINATA NEL QUARTIERE _ il docente di geografia culturale **Davide Papotti** coordinerà due momenti: un primo incontro dove far disegnare ai partecipanti delle mappe mentali del quartiere come riflesso delle loro geografie percettive e una camminata nel quartiere, intesa come momento di riflessione condivisa sull'uso degli spazi, sul patrimonio architettonico, sul concetto di vivibilità.

PASSEGGIATE DI ASCOLTO: i docenti di musicologia **Marco Capra** e geografia culturale **Davide Papotti**, con il supporto del Gruppo coordinato dal docente di Ingegneria acustica **Angelo Farina**, organizzeranno passeggiate nel quartiere allo scopo di far riflettere in modo critico sul "paesaggio sonoro", vale a dire sul mondo dei suoni nel quale viviamo e che nella maggior parte dei casi assorbiamo in modo passivo e inconsapevole: da quelli prodotti dall'ambiente e dalle attività dell'uomo a quelli che nascono con finalità estetiche e ricreative.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE _ **Francesca Scazzina**, docente di Nutrizione Umana dell'Università di Parma e i **Maestri del Gusto** di MADEGUS , spin off accademico dell'Università di Parma, organizzeranno momenti di incontro e formazione con gli alunni che insegneranno ai genitori e ai nonni. Il primo è dedicato alla corretta idratazione nelle varie età: quanta acqua abbiamo nel nostro organismo? Quali alimenti sono più ricchi di acqua? Come riconoscere se siamo idratati? Il secondo è riservato all'organizzazione della giornata alimentare ideale e all'importanza della varietà.

LABORATORI SULL'INCONTRO DI CULTURE _ **Chiara Allegri**, responsabile marketing ed eventi del Museo d'Arte Cinese di Parma, avvierà una serie di appuntamenti culturali che vedano, nell'espressione delle tradizioni etnografiche ed arti europee ed extra europee, lo strumento necessario per avviare un dialogo interculturale. Già programmati sono i laboratori didattici di lettura delle fiabe popolari ed il laboratorio "Tutti a bordo", in cui i bambini partecipanti, come veri e propri esploratori e con l'aiuto di educatrici

professioniste, simuleranno un giro del mondo alla scoperta di nuovi popoli e culture lontane. Per gli adulti è programmata una lezione con l'archeologo **Michele Piani**, che svelerà il fascino della Cina e delle sue dinastie, ed una serie di momenti conviviali.

6.RASSEGNA SFIDA DELLE CULTURE URBANE

Novembre **IL CONVEGNO INTERNAZIONALE**

Nasce dal percorso condiviso finalizzato alla costruzione partecipata del programma su San Leonardo l'idea di attivare una iniziativa di riflessione sul tema del rapporto tra spiritualità e città contemporanea.

A partire dal passaggio dell'*Evangelii gaudium* dal titolo *Sfida delle culture urbane* verrà attivato un confronto tra teologia, filosofia, sociologia, scienza politica, storia, cultura architettonica e urbana a livello nazionale e internazionale.

Si attiva quindi una occasione di lavoro interdisciplinare e trasversale che intende coinvolgere gli esperti delle varie discipline per portare un contributo di confronto a partire dalla prima esortazione apostolica che riguarda esplicitamente la città.

In termini generali il confronto tra religione e città sollecita gli specialisti a pensare lo spazio come luogo di rivelazione poetica e spirituale, a recuperare attraverso le progettualità il senso di una relazione umana ancor prima che urbana.

Università di Parma, Dicesi di Parma, Fondazione Cariparma verranno chiamate a promuovere il confronto coinvolgendo alcuni dei massimi esperti italiani delle discipline individuate che si sono interessati del rapporto tra spiritualità e città.

Un convegno internazionale e l'attivazione di tavoli dei lavori nei quartieri è un primo obiettivo che verrà discusso nella riunione di avviamento il Comitato d'onore e il Comitato scientifico in corso di costituzione.

Comitato d'Onore: inviti a Paolo Andrei Rettore dell'*Università di Parma*, Gino Gandolfi Presidente della *Fondazione Cariparma*, Enrico Solmi Vescovo di Parma, Nicola Antonetti Presidente dell'*Istituto Sturzo*, Stefano Zamagni, già presidente dell'*Agenzia per il Terzo Settore e presidente dell'Osservatorio Nazionale per le politiche familiari*, Enrico Giovannini, Portavoce dell'*ASVIS Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile*, ...

Comitato scientifico promotore: inviti a Alfredo Alessandrini Presidente dell'*Associazione Parma per la famiglia*, Dario Costi Direttore del *Laboratorio di Ricerca Smart City 4.0 Sustainable LAB dell'Università di Parma*, Mauro Pongolini Parroco di *San Leonardo*, Matteo Truffelli Presidente dell'*Azione Cattolica*, ...

Curatela e coordinamento: Alfredo Alessandrini, Dario Costi, Mauro Pongolini

Una pubblicazione documenterà la riflessione collettiva e interdisciplinare e i diversi livelli di elaborazione che il Comitato d'Onore e il Comitato scientifico potranno attivare.